

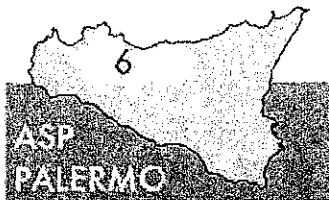
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Sede legale: Via G. Cusmano, 24 – 90141 PALERMO
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829
www.asspalermo.org

DIPARTIMENTO PROVVEDITORATO E TECNICO

U.O.C. PROVVEDITORATO

**APPALTO PUBBLICO PROCEDURA NEGOZIATA PER LA
FORNITURA IN SOMMINISTRAZIONE DI MATERIALE
SANITARIO, DI MEDICAZIONE E PRESIDI CHIRURGICI
OCCORRENTI ALL'AZIENDA ASP DI PALERMO**

CAPITOLATO D'ONERI



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
Sede legale: Via G. Cusmano, 24 - Palermo - P. IVA 05841760829

DIPARTIMENTO PROVVEDITORATO E TECNICO

U.O.C. PROVVEDITORATO

90129 PALERMO - via Pindemonte, 88 - tel. 0917033378 - 091703303126 - 0917033073 - fax 0917033076

CAPITOLATO D'ONERI

Art. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

Il presente Capitolato ha per oggetto l'appalto, con il sistema della procedura negoziata senza pubblicazione, per la fornitura, per cinque anni, di materiale sanitario, di medicazione e di presidi chirurgici occorrente all'ASP di Palermo e descritto nei lotti non aggiudicati nella gara del Bacino della Sicilia Occidentale aggiudicata con delibera n.763/2015.

Il materiale sanitario, di medicazione ed i presidi chirurgici oggetto della gara sono indicati nell'elenco in appendice - allegato "A" al presente Capitolato - di cui forma parte integrante e sostanziale, ove sono indicate le caratteristiche tecniche richieste, il quantitativo dei prodotti occorrenti per un anno, nonché il relativo importo a base d'asta annuo di ciascun lotto, I.V.A. esclusa.

I quantitativi indicati si riferiscono al fabbisogno presunto annuale occorrente a questa ASP di Palermo, ed hanno valore meramente presuntivo, essendo gli stessi condizionati da vari fattori non tutti prevedibili e che pertanto non impegnano questa Azienda in caso di aumento o diminuzione, mentre la Ditta fornitrice resta vincolata a praticare le stesse condizioni pattuite senza vantare alcuna pretesa. Ne consegue che l'entità della somministrazione sarà correlata all'effettivo fabbisogno delle strutture dipendenti, senza alcun limite minimo o massimo, in dipendenza delle reali necessità delle stesse. L'offerta, inoltre, non dovrà essere in alcun modo condizionata anche sotto l'aspetto del minimo ordinativo fatturabile.

Art. 2 - DURATA ED ESECUZIONE DELLA FORNITURA

Il contratto d'appalto per la resa della fornitura oggetto della gara ha durata di mesi 60 (sessanta) a partire dalla data che sarà comunicata a seguito della deliberazione di affidamento e comunque fino al 31.10 2020, data di scadenza dei contratti di fornitura che discendono dalla gara di bacino, al fine di uniformare ad un'unica data il termine ultimo di tutti i contratti.

L'Azienda, si riserva la facoltà di risolvere il contratto anticipatamente in qualunque momento, senza ulteriori oneri per l'A.S.P. medesima, qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte.

È facoltà dell'amministrazione procedere alla proroga nel caso in cui per ragioni obiettive vi sia l'effettiva necessità di assicurare la continuità del servizio o della fornitura, nelle more del reperimento di un nuovo contraente, ai sensi del punto 12 delle linee guida emanate con Decreto dell'Assessore per la Salute della Regione Sicilia del 02/08/2011 e pubblicato sulla G.U.R.S. - parte I - n. 35 del 19.08.2011.

Durante il periodo di proroga la ditta è tenuta a continuare la fornitura alle condizioni convenute al momento dell'aggiudicazione.

In assenza di proroga il contratto si intenderà cessato alla data di scadenza.

La consegna della fornitura dei prodotti aggiudicati, perfettamente conformi ai prodotti offerti in gara, dovrà essere effettuata entro il termine massimo di 15 giorni dalla data di ricevimento dell'ordinativo medesimo da parte di ciascuna Azienda. L'ordinativo, in caso di urgenza, può essere effettuato anche per via telefonica, convalidato nei giorni successivi con formale ordinativo, inviato via fax, e la consegna dovrà avvenire entro 3 giorni.

La consegna della fornitura dovrà essere effettuata presso tutte le Farmacie dei PP.OO. e le Strutture Sanitarie di questa Azienda che faranno richiesta del materiale da fornire.

Non si accettano condizioni di fornitura che prevedono un minimo fatturabile. Pertanto la ditta appaltatrice è tenuta a consegnare il materiale ordinato, qualunque sia l'importo degli ordini, a pena di decadenza dall'aggiudicazione e fatta salva ogni azione a tutela degli eventuali danni subiti.

Le spese d'imballo, trasporto ed ogni altro onere accessorio sono a carico della Ditta.

Art. 3 – OBBLIGHI DEL CONTRATTO

Requisiti di legge: i prodotti forniti devono essere conformi, a pena di inammissibilità alla gara, dei requisiti stabiliti dalle normative CE vigenti in merito alla produzione, al confezionamento all'etichettatura e devono essere provvisti di certificazione relativa al possesso del marchio CE (Direttiva CEE 93/42 recepita con Decreto Legislativo n. 46/97 e s.m.i.). I dispositivi, devono essere, inoltre, conformi alle norme vigenti di sicurezza e qualità. Il suddetto materiale deve essere anche conforme a quanto previsto dal D.M. 20.02.2007, in merito alla registrazione nella banca dati e nel Repertorio dei dispositivi del Ministero della Salute. A Tale scopo la ditta dovrà compilare l'apposito modello FARM allegato al presente Capitolato. La ditta dovrà, anche, fornire apposita dichiarazione che la ditta produttrice abbia ottemperato agli obblighi di comunicazione e informazione previste dall'art.13 del Decreto Legislativo Febbraio 1997 n.46 e che, quindi, il Dispositivo medico offerto sia registrato in Banca Dati Ministeriale.

Tutti i prodotti presenti in gara richiesti in PVC dovranno possedere la certificazione che attesti l'assenza di ftalati; inoltre tutti i dispositivi, ad eccezione di quelli per i quali è espressamente richiesta la composizione in lattice, dovranno essere offerti e certificati "privi di lattice".

I dispositivi dovranno essere confezionati ed imballati in modo tale che le loro caratteristiche non vengano alterate durante il trasporto e l'immagazzinamento.

Il materiale di confezionamento deve essere tale da garantire la sterilità fino al momento dell'uso. Gli imballaggi devono riportare a caratteri ben leggibili in lingua italiana, la descrizione quali-quantitativa del dispositivo, il nome del produttore ed ogni altra indicazione utile al loro riconoscimento.

Le confezioni ed i singoli imballaggi primari di tutti i prodotti devono essere muniti di un'etichetta recante in lingua italiana, secondo quanto previsto dalla normativa vigente:

- Marcatura di conformità CE
- Descrizione del prodotto in lingua italiana
- Numero dei prezzi in essi contenuti e indicazione delle misure dei prodotti
- Dicitura monouso e/o sterile
- Nome ed indirizzo del produttore e/o del distributore
- Eventuali istruzioni d'uso e classe di appartenenza (solo se prevista dalla normativa vigente)
- Numero identificativo del lotto e data di produzione
- Data di scadenza
- Metodo di sterilizzazione
- Codice del prodotto
- Informazioni necessarie alla corretta conservazione.

Tutti i prodotti soggetti a scadenza, anche in funzione della loro eventuale sterilità, dovranno avere al momento della consegna, almeno $\frac{3}{4}$ della loro validità.

Requisiti tecnici: i prodotti offerti dovranno corrispondere alle caratteristiche descritte nell'elenco allegato "A". Allo scopo di comprovare la rispondenza dei prodotti offerti alle caratteristiche richieste, le Ditte concorrenti, i cui dispositivi non sono iscritti nel Repertorio dei Dispositivi Medici, dovranno inserire nella busta "B" (contenente la DOCUMENTAZIONE TECNICA):

- a) schede tecniche e/o depliant illustrativi della casa produttrice o importatrice a livello nazionale, in originale o in copia autenticata a norma di legge, ed ogni quant'altro ritenuto utile per una migliore valutazione del prodotto offerto.

La suddetta documentazione deve essere in lingua italiana e deve attestare le caratteristiche tecniche dei prodotti offerti e la loro conformità alla normativa vigente in materia, con indicazione della classe CE di appartenenza (solo se prevista dalla normativa vigente).

Le ditte partecipanti hanno l'obbligo di indicare su ogni scheda tecnica la numerazione del lotto e delle voci di riferimento del prodotto offerto e ciò a **pena di esclusione**.

- b) certificazione, per ogni prodotto offerto, relativa al possesso del marchio CE;
- c) modello FARM (come descritto nella lettera d'invito - Disciplinare di Gara - art. 6 "Busta B").

Una Commissione Tecnica, nominata dalla Direzione dell'Azienda, avrà il compito di esaminare la documentazione tecnica presentata dalle ditte concorrenti al fine di accertare la **conformità e/o equivalenza** dei prodotti offerti con quanto richiesto nel Capitolato Tecnico. Qualora detta documentazione non dovesse consentire l'accertamento univoco delle caratteristiche tecniche dei prodotti richiesti, la Commissione potrà, a suo insindacabile giudizio, richiedere ulteriori chiarimenti e campioni, che le ditte hanno l'obbligo di inviare entro il termine di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte della Commissione Tecnica, pena la non valutabilità del prodotto offerto e la conseguente non ammissione della ditta concorrente alla 3^a fase di gara per il lotto in esame. Nel caso in cui la ditta partecipante non abbia inviato la documentazione tecnica e la Commissione Tecnica non abbia la possibilità di verificare la conformità o equivalenza dei prodotti offerti accedendo alla documentazione tecnica presente nel Repertorio della Banca Dati, la ditta stessa non sarà ammessa alla 3^o fase di gara.

Art. 4 – OBBLIGHI IN TEMA DI SICUREZZA

La Stazione Appaltante non ha redatto il DUVRI (Legge 123/07) in quanto l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

Art. 5 – CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

E' vietato alla Ditta di cedere o di dare in subappalto l'esecuzione di tutto o di parte della fornitura oggetto del contratto al di fuori delle condizioni stabilite dall'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

L'eventuale subappaltatore dovrà assumere tutti gli obblighi di cui all'art. 2 della L.R. 15/2008 e s.m.i. e della L. 136/2010 e s.m.i..

Nell'offerta di gara, insieme a tutta la documentazione richiesta, l'impresa dovrà indicare le parti dell'appalto che intende subappaltare a terzi.

Nel caso di cessione o di subappalto:

- a) rimane invariata la responsabilità della ditta contraente nei confronti della Azienda ASP di Palermo;
- b) la ditta concorrente avrà l'obbligo di imporre al subappaltatore il rispetto delle condizioni contrattuali stabilite dall'Azienda;
- c) la ditta concorrente dovrà depositare il contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio delle relative prestazioni con contestuale trasmissione di certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione prescritti in relazione alla prestazione subappaltata e dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

Entro 30 giorni dalla richiesta, questa Azienda competente rilascerà l'autorizzazione al subappalto.

Dietro giustificata richiesta della Stazione Appaltante, l'impresa aggiudicataria si impegna a sostituire tempestivamente il subappaltatore con altra impresa in possesso dei requisiti necessari ovvero ad eseguire direttamente la fornitura.

La cessione ed il subappalto non regolari sciolgono il contratto e fanno sorgere il diritto per l'Azienda ad effettuare l'esecuzione in danno, con incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento di ogni conseguente maggiore danno. L'impresa potrà indicare anche la ragione sociale delle ditte a cui la parte sarà subappaltata indicando la percentuale di incidenza di tale parte sull'intera fornitura. Non è previsto il pagamento diretto da parte dell'Azienda al subappaltatore.

Art. 6 – SOSTITUIBILITA' DEL BENE AGGIUDICATO NEL CORSO DEL RAPPORTO CONTRATTUALE

Durante il corso del rapporto contrattuale, nell'ipotesi di sopravvenuta impossibilità ad eseguire la fornitura, per i seguenti motivi:

- cessione del ramo di azienda,
- cessazione del soggetto giuridico produttore,
- impossibilità di reperire le materie prime idonee alla produzione del bene oggetto della fornitura,

è possibile sostituire il bene aggiudicato quando il prodotto in oggetto possieda le medesime caratteristiche e sia ritenuto almeno equivalente dalla Commissione Tecnica.

Art. 7 – VALIDITA' E REVISIONE DEI PREZZI

I prezzi si intendono fissati dalla Ditta assuntrice in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e quindi sono indipendenti da qualunque eventualità che essa non abbia tenuto presente e non potranno subire alcuna modificazione in aumento dopo l'aggiudicazione. I prezzi di aggiudicazione saranno aggiornati, ai sensi dell'art. 115 e dell' art. 7 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., dopo i primi 12 mesi di validità della fornitura, durante i quali i prezzi rimarranno fissi ed invariati. I prezzi saranno revisionati con riferimento alle variazioni pubblicate sulla G.U.R.I., dall'Osservatorio dei contratti pubblici o, in mancanza di tali pubblicazioni, all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, rilevate con riferimento all'anno trascorso dall'Istat.

La revisione periodica del prezzo verrà riconosciuta soltanto nell'ipotesi di maggiori oneri sopportati dall'impresa aggiudicataria per aumenti del costo del materiale.

Art. 8 – FINANZIAMENTO E PAGAMENTO DELLA FORNITURA

L'Appalto trova copertura su fondi a disposizione del bilancio dell'Azienda Sanitaria di Palermo.

Il pagamento del corrispettivo dell'appalto avverrà in accordo con la seguente procedura.

La Ditta aggiudicataria potrà emettere fattura per ogni consegna effettuata.

Le fatture, emesse ed intestate ad Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo – via G. Cusmano, 24 – 90141 Palermo, vanno inoltrate al Dipartimento Gestione Risorse Economiche dell'Azienda via Pindemonte n.88 – 90129 Palermo per la registrazione.

Ai fini del pagamento la fattura, intestata all'Azienda Sanitaria Provinciale – Palermo – via G. Cusmano, 24 – Palermo, dovrà essere inoltrata esclusivamente in formato Fattura Elettronica, così come previsto dal D.M. n.55 del 03.04.2013.

L'aggiudicatario dovrà inviare le fatture attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nelle fatture elettroniche dovranno essere apposti obbligatoriamente i codici univoci ufficio (CUU) consultabili sul sito WWW.fatturapa.gov.it

Si invita a prestare particolare attenzione ai tracciati predisposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine di evitare che le fatture vengano respinte per questioni formali. Risultano obbligatori, al fine della corretta gestione della fattura da liquidare e pagare, oltre al CUU, il codice CIG e/o CUP, come previsto dalla normativa vigente in materia;

devono essere, altresì, indicati nella fattura elettronica il numero di ordine e, laddove mancanti, si devono allegare le richieste e/o la documentazione idonea ad individuare la prestazione di cui si tratta e la Macrostruttura ordinante competente per procedere alla liquidazione.

La suddetta fattura dovrà riportare la precisazione che la spesa deriva da contratto la cui copertura afferisce a somme del bilancio aziendale.

Il pagamento avverrà a 60 giorni dalla data di presentazione della fattura.

Qualora dovessero verificarsi irregolarità nel servizio, il predetto termine sarà prorogato automaticamente per un periodo di tempo pari a quello intercorso fra la data della contestazione e la data di eliminazione dell'irregolarità medesima, senza che la ditta possa pretendere interessi di sorta.

Il pagamento avverrà, in ogni caso, solo dopo che sia stata accertata l'inesistenza di morosità fiscale ex art.48-bis del D.P.R. 29 Settembre 1973 n.602, che verrà effettuata dal Dipartimento Gestione Risorse Economiche, organo di questa Azienda per competenza preposto ai pagamenti, in conformità ai disposti del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18.01.2008, n.40, entrato in vigore il 28.03.2008.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. l'impresa aggiudicataria dovrà comunicare il numero del conto corrente unico sul quale l'Azienda Sanitaria richiedente dovrà fare confluire i pagamenti riguardanti il presente appalto. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati su detto conto corrente ed essere eseguiti esclusivamente mediante bonifico bancario o postale. L'aggiudicatario si avvarrà di tale conto corrente per tutte le operazioni riguardanti il presente appalto. Il mancato rispetto di tale obbligo comporterà la **risoluzione** del contratto per inadempimento.

Al riguardo si precisa che la normativa sulla tracciabilità si applica anche ai cessionari di crediti ed ai movimenti finanziari relativi ai crediti ceduti.

Con l'accettazione delle norme contenute del presente Capitolato l'impresa concorrente accetta esplicitamente le condizioni riguardanti il pagamento della fornitura.

Art. 9 – INADEMPIENZE CONTRATTUALI

In caso di inadempienze nell'esecuzione della fornitura, questa Azienda Sanitaria, a suo insindacabile giudizio, applicherà le seguenti penali:

- a) mancata consegna: in caso di mancata consegna totale o parziale della merce sarà applicata una penale pari al 5% del valore della merce non consegnata.
L'Azienda, inoltre, ove lo ritenga, potrà fornirsi dei prodotti non consegnati acquistando gli stessi presso il fornitore che segue in graduatoria, addebitando al fornitore inadempiente l'eventuale maggiore prezzo pagato rispetto a quello contrattuale.
- b) ritardata consegna: nessun ritardo, a qualsiasi causa dovuto, è ammesso nella consegna della merce ordinata. In tale ipotesi l'Azienda può rifiutare la merce consegnata in ritardo o, qualora immediate necessità lo impongano, accettarla lo stesso. In ogni caso sarà applicata una penale pari al 2% del valore contrattuale dei prodotti consegnati in ritardo per ogni giorno successivo al termine prescritto. Decorso infruttuosamente 10 giorni oltre il termine di consegna, l'Azienda avrà il diritto di agire nei termini previsti dal superiore punto a).
- c) collaudo negativo: qualora i prodotti consegnati non corrispondano ai requisiti di legge e/o ai prodotti pattuiti, essi non saranno accettati. In tale ipotesi, il Responsabile dell'U.O. della Farmacia interessata con atto formale restituirà la merce contestata, che il fornitore dovrà sostituire entro 10 giorni ed in tale caso sarà applicata una penale pari al 5% del valore contrattuale della stessa. La mancata sostituzione entro il termine assegnato sarà considerata quale mancata consegna, e l'Azienda avrà, pertanto, il diritto di applicare le sanzioni stabilite alla precedente lettera a).

Dopo due successive contestazioni per accertata anomalia sulla merce rispetto al convenuto e/o per mancata o ritardata consegna, l'Azienda avrà la facoltà di risolvere il contratto in danno della Ditta inadempiente con preavviso da darsi 15 giorni prima con lettera raccomandata A.R. In tal caso verrà disposto l'incameramento del deposito cauzionale prestato a garanzia del contratto oggetto di risoluzione e l'esperimento di ogni altra azione nella forma più ampia, fino al completo risarcimento del danno subito.

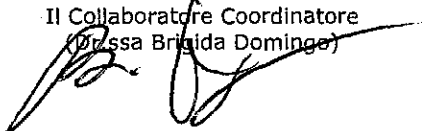
Art. 10 – RICHIAMO ALLA NORMATIVA GENERALE

Per quanto non previsto nel presente Capitolato d'Oneri e nel Disciplinare di Gara valgono, in quanto applicabili, le norme contenute nella legge 2440 del 18.11.1923 e nel relativo regolamento di applicazione n. 827 del 23.05.1924 e loro successive modifiche ed integrazioni, nel D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e le disposizioni del Codice Civile che disciplinano i contratti.

Allegati:

Allegato "A" – Prospetto quali-quantitativo del materiale in gara.

Il Collaboratore Coordinatore
(D.ssa Brigida Domingo)



Il Direttore del Dipartimento
Provveditorato e Tecnico
(Avv. Fabio Damiani)

